



La Prima Guerra Mondiale

PERCHE' SCOPPIO' LA GUERRA?

La prima Guerra mondiale scoppiò
per diverse cause:

- Cause politiche
- Cause militari
- Cause economiche
- Cause culturali

CAUSE POLITICHE

Contrasto fra i diversi Stati:

Italia /Austria ► l'Italia voleva conquistare Trento e Trieste (sotto il dominio austro-ungarico)

Germania /Gran Bretagna ► volevano diventare le prime potenze al mondo

CAUSE POLITICHE

Francia/Germania ► la Francia voleva riprendersi l'Alsazia e la Lorena.
(*revanche*=rivincita)

Austria, Russia e Italia ► volevano espandersi verso i Balcani.

Serbia ► mirava ad unificare sotto di sé tutti i popoli slavi (panslavismo)

Così l'Europa era divisa in due schieramenti:

TRIPLICE ALLEANZA (1882): formata da Italia, Germania, Austria

TRIPLICE INTESA (1907): formata da Francia, Gran Bretagna e Russia



CARTE
de l'Europe
D'EUROPE
pour 1870.
dessinée par
KASOL.



CAUSE MILITARI

Corsa al riarmo:

Gli stati acquistano molte armi e cresce l'influenza sui governi degli alti ufficiali dell'esercito e dei proprietari di industrie belliche.



CAUSE ECONOMICHE

Gara fra potenze industriali:

I grandi gruppi industriali ricavano enormi guadagni dalla costruzione di armamenti, navi, di tutto quello che serve in una guerra.

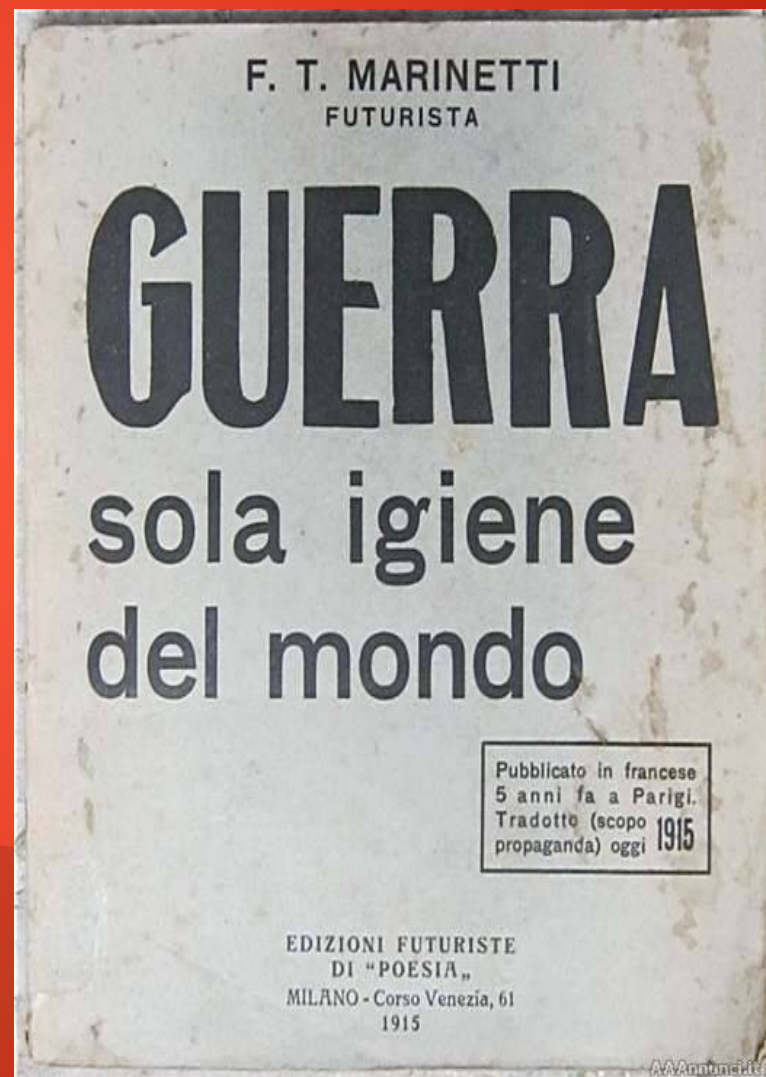
Per loro la guerra era fonte di guadagno.



CAUSE CULTURALI

Si diffondeva un giudizio positivo sulla guerra.

La popolazione vedeva nella guerra l'unica possibilità di migliorare la situazione sociale e politica (es. Futurismo)



1914 - ATTENTATO DI SARAJEVO

(causa occasionale)

Il 28 giugno 1914 a Sarajevo (Bosnia) l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono dell'Impero austro-ungarico, fu ucciso con la moglie da Gavrilo Princip, un nazionalista serbo.



Il 28 luglio 1914 l'Austria dichiarò guerra alla Serbia.





*L'attentatore Gavrilo Princip
e i due eredi al trono*



*Il luogo dell'attentato a
Sarajevo (Bosnia)*

SCHIERAMENTI

Scesero in campo:

- gli Imperi centrali => Austria-Ungheria, Germania, Bulgaria e l'Impero turco.
- la Triplice Intesa => Francia, Inghilterra e Russia più la Serbia



L' ITALIA ALLO SCOPPIO DELLA GUERRA

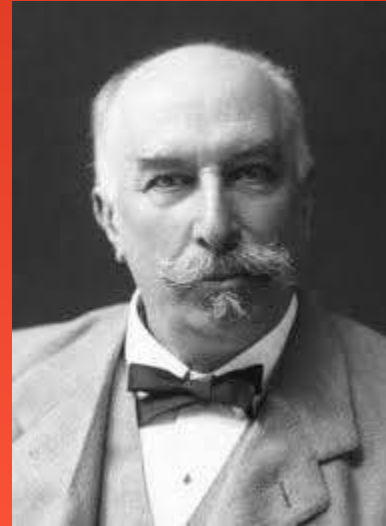
Allo scoppio della guerra l'Italia si dichiarò neutrale.

Ma l'Italia si divise in neutralisti e interventisti.

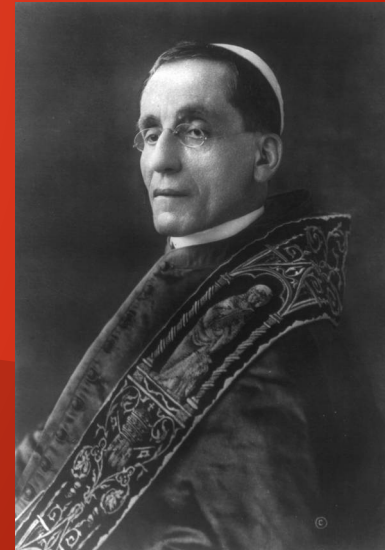


NEUTRALISTI

- Seguaci di Giolitti**
- cattolici**
- socialisti**
- larghe fasce della popolazione**



Papa Benedetto XV



INTERVENTISTI

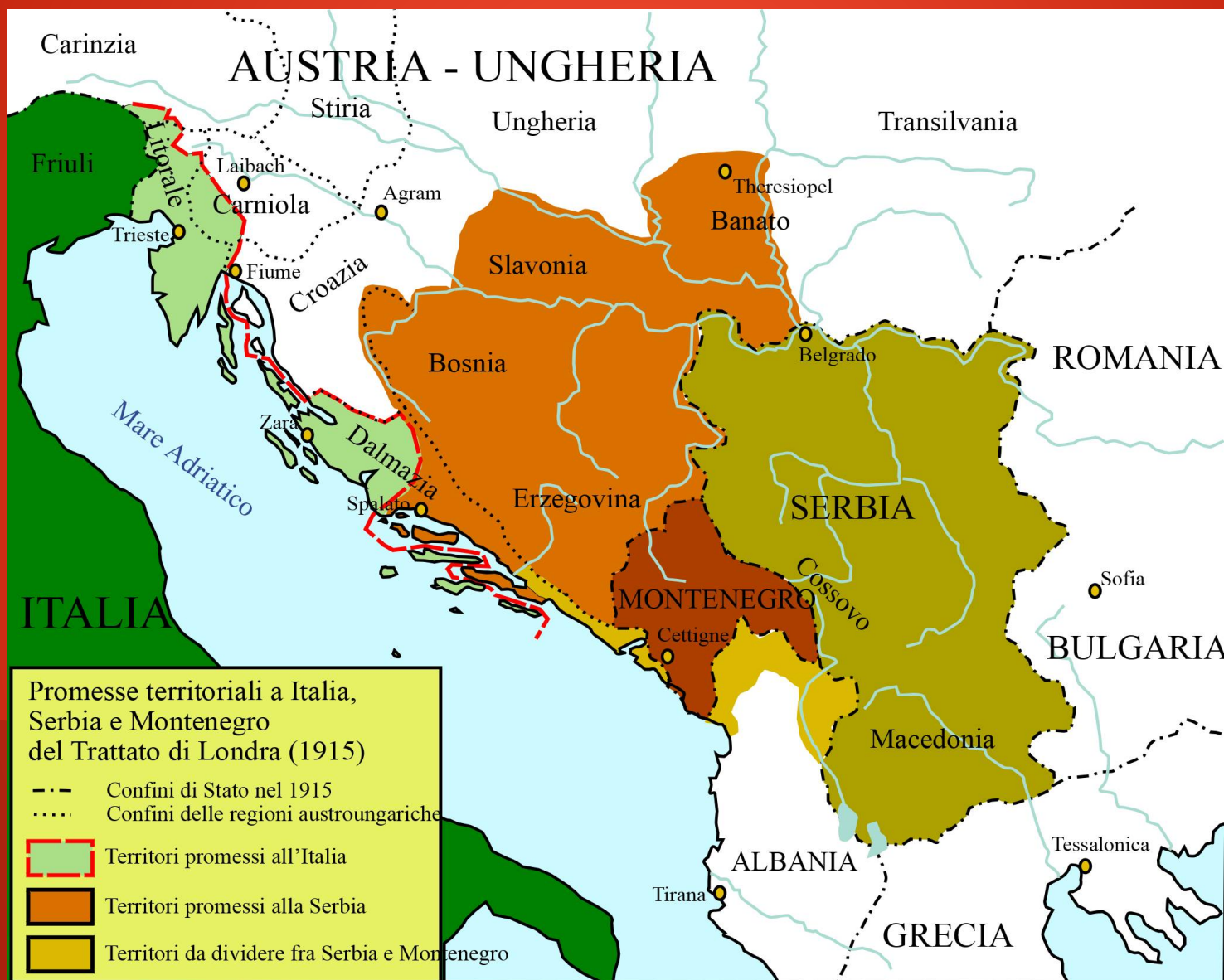
- Nazionalisti
- Socialisti rivoluzionari (come Mussolini)
- Alcune persone di cultura come D'Annunzio e Marinetti
- Irredentisti (rivendicavano il possesso di Trento e Trieste)
- Alte cariche dell'esercito



Dopo mesi di intensi dibattiti...

Il 26 aprile 1915 l'Italia firmò il Patto di Londra (segreto) con Francia e Inghilterra: l'Italia si impegnavava a entrare in guerra a fianco della Triplice Intesa in cambio di notevoli acquisizioni territoriali.







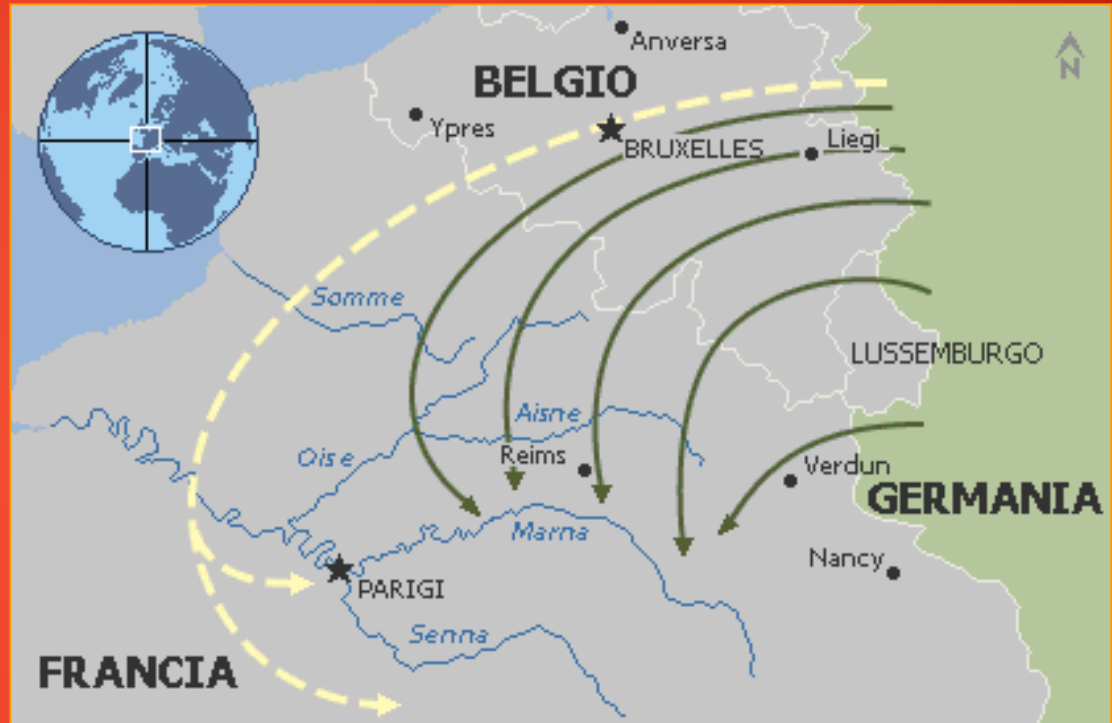
Nelle “*Radiose giornate di maggio*” del 1915 vi furono numerose manifestazioni nelle piazze organizzate dagli interventisti.

Il 24 maggio 1915 l'Italia entrò in guerra a fianco della Triplice Intesa.



1915 LA GRANDE GUERRA

La Germania aveva già invaso il Lussemburgo e il Belgio con l'intenzione di invadere la Francia, ma venne fermata sul fiume Marna.



I FRONTI

Dalla rapida guerra di movimento
(“*blitzkrieg*” in tedesco)
si passò ad una
logorante guerra di
posizione.

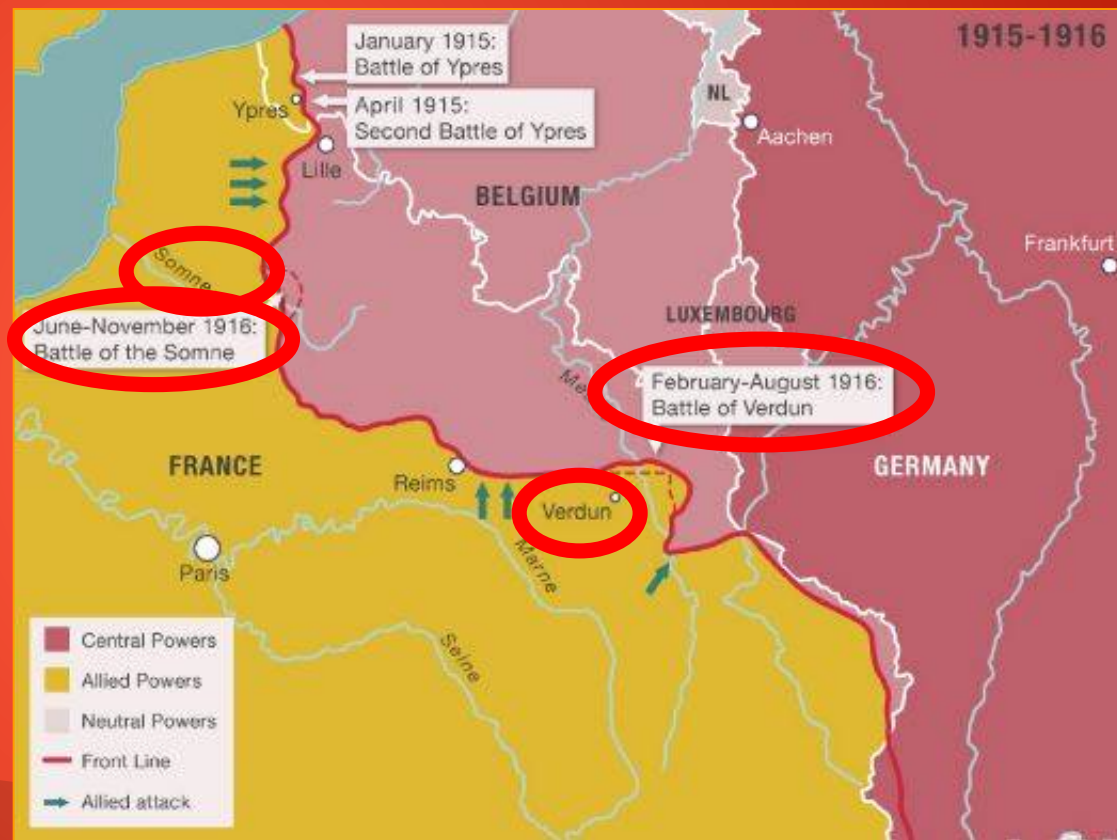
I soldati scavarono le
trincee lungo più
fronti:

- il fronte occidentale
- il fronte orientale
- il fronte italiano



IL FRONTE OCCIDENTALE

Sul fronte occidentale le truppe tedesche erano schierate contro quelle franco-inglesi all'interno di trincee (lunghe fosse scavate nel terreno).



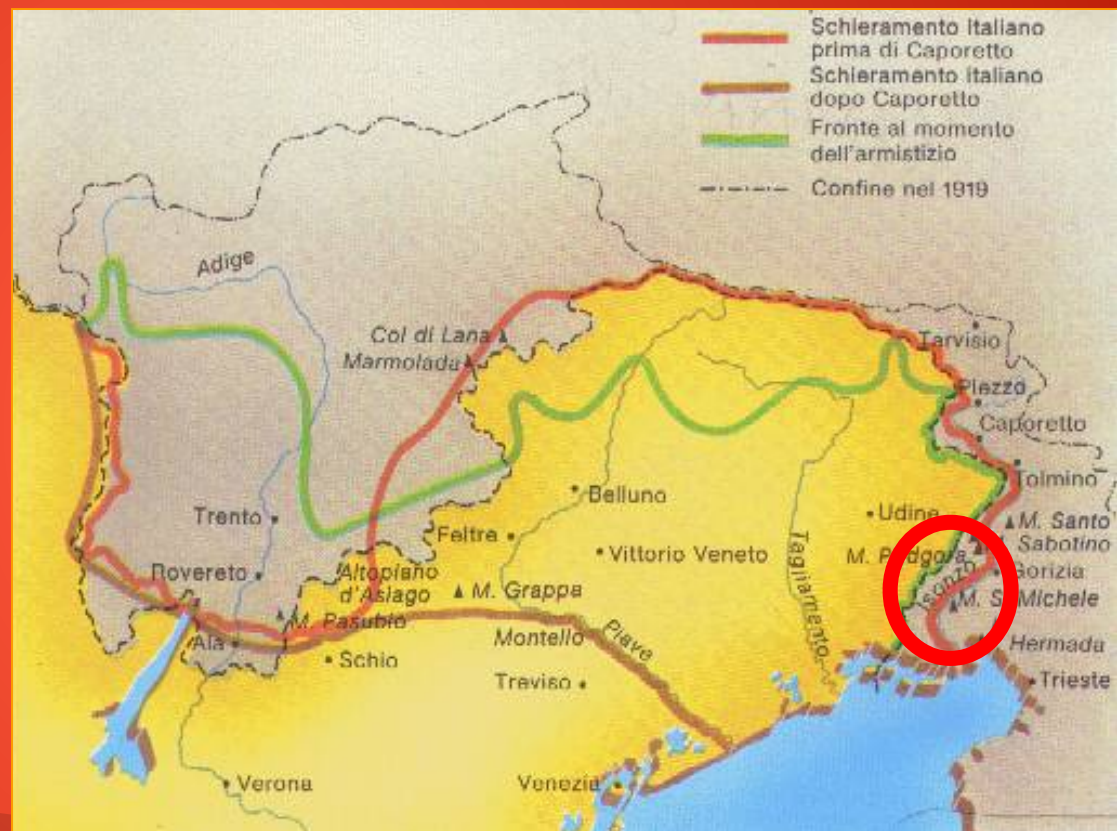
IL FRONTE ORIENTALE

Il fronte orientale era più lungo e più mobile e qui erano schierate le truppe tedesche e quelle austriache contro la Russia.

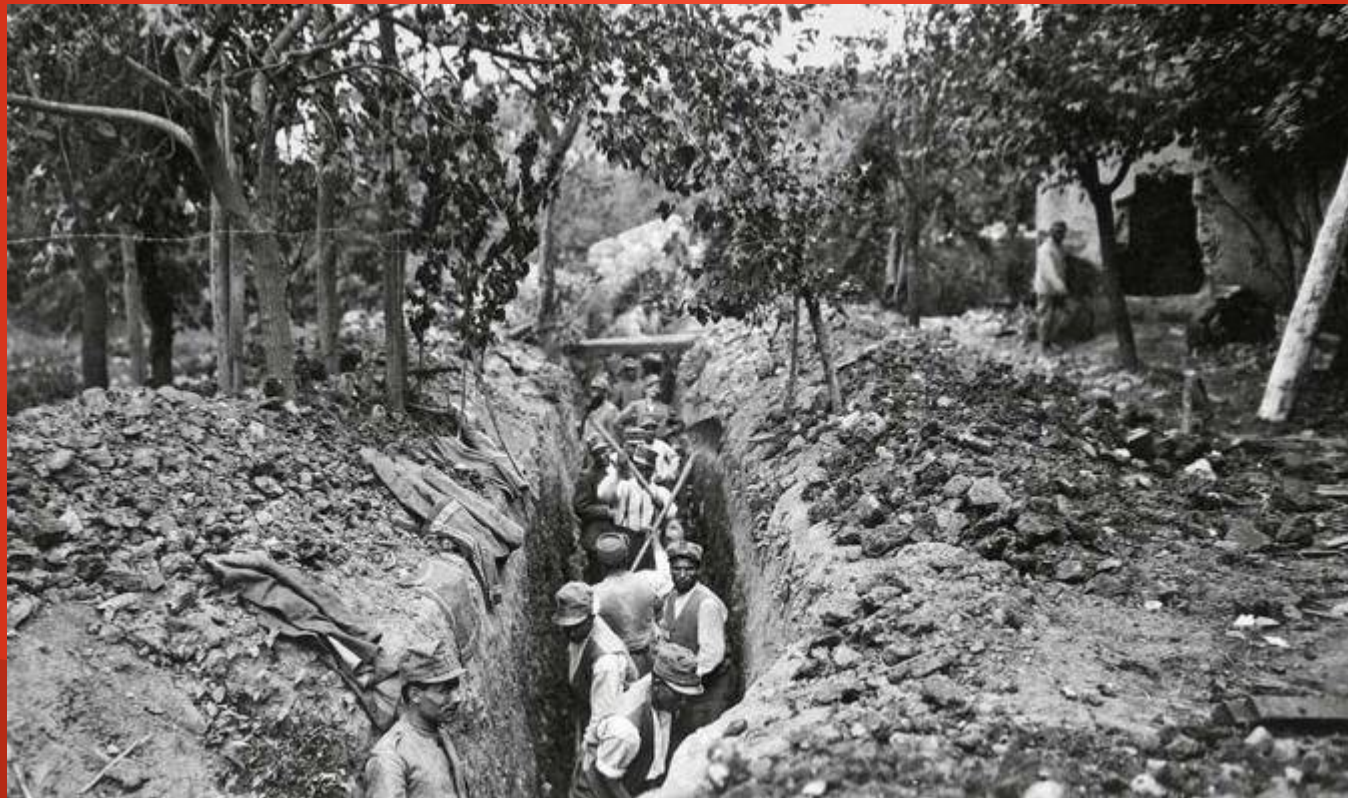


IL FRONTE ITALIANO

Il fronte italiano vedeva schierata l'Italia contro l'Austria sul fiume Isonzo e anche qui la guerra si fermò nelle trincee.



LE TRINCEE









COME AFFRONTO' LA GUERRA L'ITALIA ?

L'Italia era impreparata ad affrontare una guerra; infatti i soldati italiani non avevano neanche gli elmetti. Nelle trincee e nei campi si diffondevano malattie e i generi alimentari scarseggiavano.

Luigi Cadorna era il comandante supremo e aveva imposto una durissima disciplina contro i soldati.



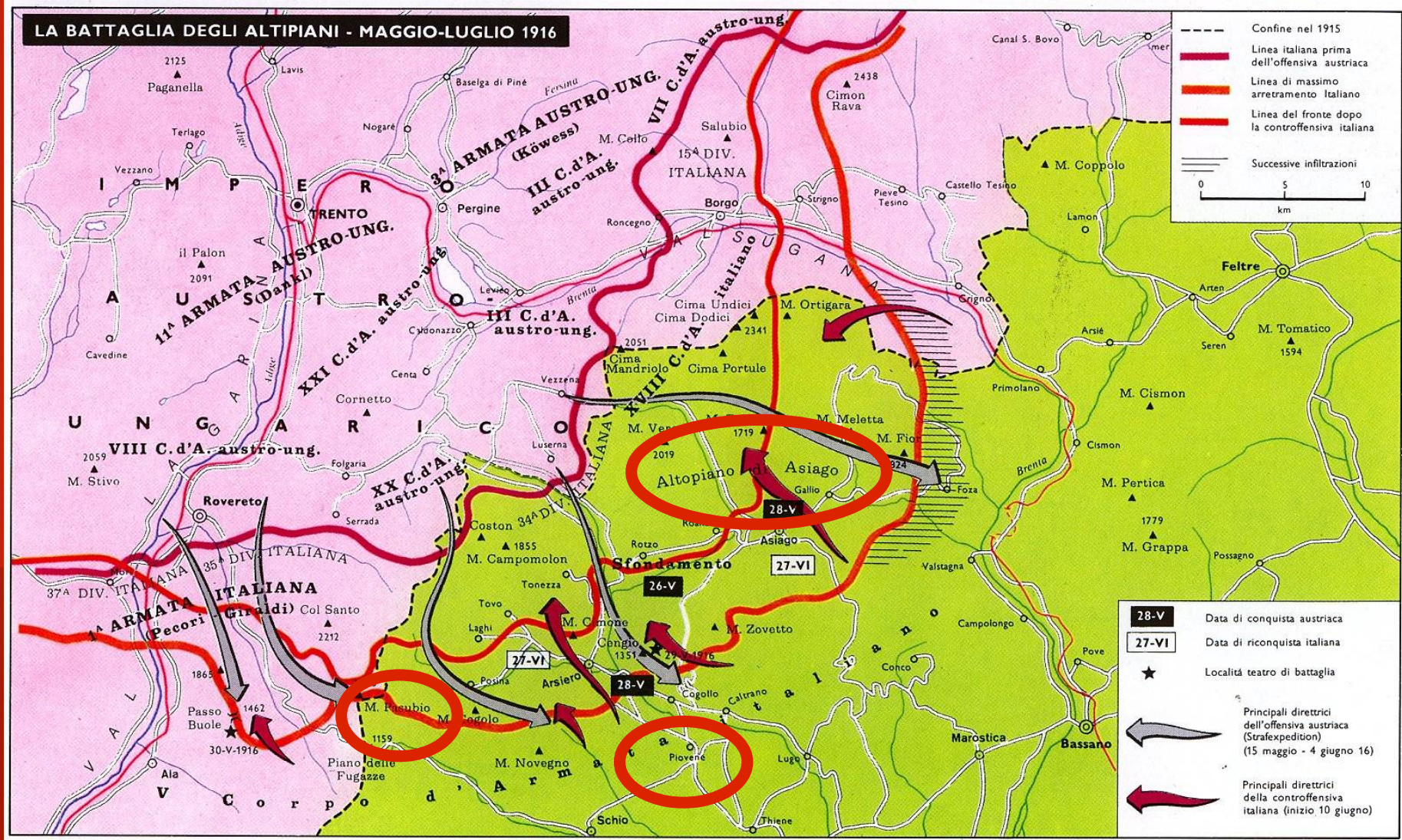
1916 - Guerra di posizione

- Nella Battaglia di Verdun la Francia resiste all'avanzata tedesca



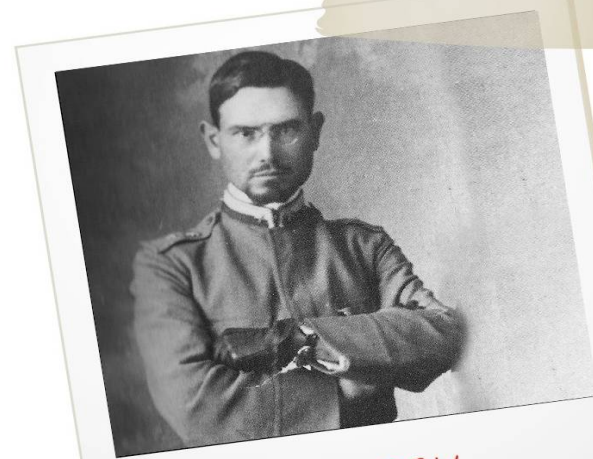
- L'Austria organizza contro l'Italia la Strafexpedition (spedizione punitiva) che prevede l'invasione degli Altipiani trentini e di Asiago

Strafexpedition (1916)



**Emilio Lussu nel libro “Un anno
sull'Altipiano” testimonia la sua esperienza
di soldato vissuta sull'Altipiano di Asiago
durante la Grande Guerra.**

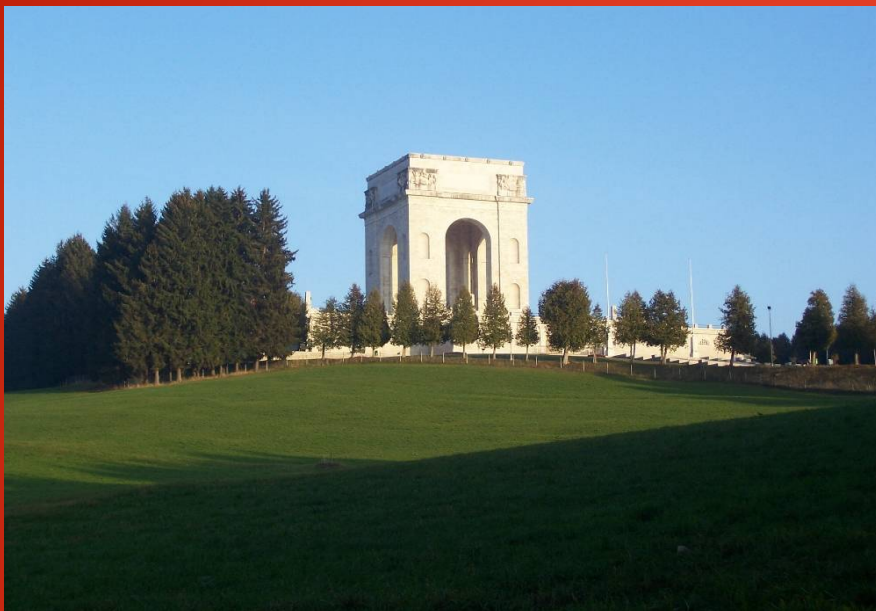
**D:\Materiali Lim\3° media\Storia\DAL FILM
UOMINI CONTRO (1970) - YouTube [360p].
webm**



Emilio Lussu

Asiago nel novembre 1918, città martire della Grande Guerra. Essa venne rasa letteralmente al suolo dalle granate austriache ma anche da quelle italiane nel 1917-1918





Ossario di Asiago





Sentiero dei Granatieri – M. Cengio





52 gallerie del Pasubio

1917: l'anno della svolta

- Entrano in guerra gli Stati Uniti
- Esce dal conflitto la Russia
- Cresce il malcontento al fronte e tra la popolazione



1917: gli Usa entrano in guerra

I sommergibili tedeschi iniziarono ad affondare tutte le navi sospettate di portare rifornimenti e armi al nemico.

Affondano il transatlantico inglese Lusitania (aveva passeggeri statunitensi).





Gli Stati Uniti entrano in guerra a fianco della Triplice Intesa, anche perché volevano evitare di perdere il denaro prestato a Francia e Gran Bretagna nel caso di una sconfitta di questi Paesi.

1917: la Russia esce dal conflitto

Sempre nel 1917 in Russia esplose una rivoluzione che abbatté il regime dello zar.

La Russia uscì dal conflitto, firmando il 3 marzo 1918 la pace di Brest-Litovsk.



Arrivo dei capi bolscevichi
a Brest-Litosvk (3-03-1918)

Gli Austriaci spostarono le loro truppe
dal fronte russo a quello italiano



Disfatta per l'Italia a **Caporetto**
(**24-29 ottobre 1917**)



Le truppe italiane con grande fatica
riuscirono a fermare gli Austriaci lungo
il fiume **Piave**.

Il Fronte italiano





La Canzone del Piave

D:\Materiali Lim\3° media\Storia\La Canzone del Piave - YouTube [480p].webm

Il Piave mormorava calmo e placido al passaggio
Dei primi fanti il ventiquattro maggio:
l'Esercito marciava per raggiungere la frontiera,
per far contro il nemico una barriera.
Muti passarono quella notte i fanti;
tacere bisognava e andare avanti.
S'udiva intanto dalle amate sponde
Sommesso e lieve il tripudiar de l'onde:
era un passaggio dolce e lusinghiero.
Il Piave mormorò: "NON PASSA LO STRANIERO".



1917: il fronte interno

Intanto cresceva la disperazione per la guerra in tutti i Paesi coinvolti nel conflitto. I soldati continuavano a morire, mentre le popolazioni subivano privazioni e fame. Numerosi furono le manifestazioni e gli scioperi.



1918 LA GUERRA si avvia alla sua conclusione

1918

**La Germania, a corto di materie prime,
lanciò l'ultima offensiva contro la Francia e
l'Inghilterra**



L'attacco venne respinto

- gli Imperi centrali vennero costretti alla resa.
- l'Italia passò alla controffensiva e vinse a Vittorio Veneto (24 ottobre 1918).
- Il 4 novembre 1918 finisce la guerra per l'Italia.
- L'11 novembre 1918 venne firmato l'ultimo armistizio con la Germania.

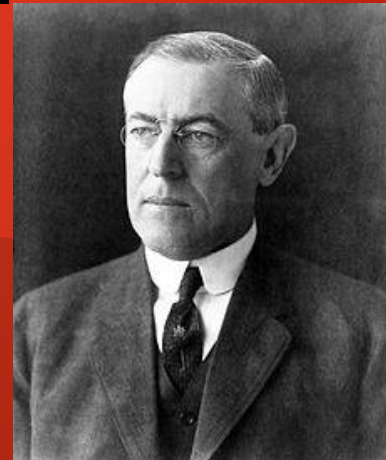
La prima guerra mondiale era finita.

I TRATTATI DI PACE

1919-20

Vengono firmati i trattati di pace a Parigi

Il Presidente Usa Wilson stende i 14 punti
che riassumono i progetti per la futura
politica europea e mondiale.



Tra questi 14 punti ricordiamo:

- il principio dell'**autodeterminazione** dei popoli (ogni nazione doveva essere indipendente e scegliere la propria forma di governo)
- l'eliminazione di tutte le barriere economiche e commerciali (libertà dei commerci).

- la riduzione degli armamenti sino al minimo necessario per la sicurezza dei Paesi.
- la costituzione di una **Società delle Nazioni** in grado di mantenere la pace nel mondo.



I TRATTATI DI PACE

L'Austria perse gran parte del suo territorio.

La Germania venne riconosciuta responsabile della guerra: dovette pagare i danni di guerra, ridurre i suoi armamenti, cedere alla Francia l'Alsazia e la Lorena e autorizzare la Francia a sfruttare per 15 anni le miniere della Saar. La Germania fu anche privata delle sue colonie.

L'Italia ricevette: il Trentino, Trieste, l'Alto Adige e la Venezia Giulia.

Ma non fu soddisfatta delle terre ricevute perché non corrispondevano a quelle stabilite dal Patto di Londra; si parlò quindi di “**vittoria mutilata**”.

50. L'Europa nel 1923, all'indomani della Grande Guerra



LE CONSEGUENZE

1) Conseguenze politiche:

- Crollano quattro Imperi (austro-ungarico, tedesco, russo e turco) e nascono nuove nazioni;
- Tramonta il primato dell'Europa, mentre cominciano ad emergere gli USA come potenza mondiale.

2) Conseguenze economiche:

- bisognava riconvertire le aziende (dalla produzione militare a quella civile);
- le aziende non producevano più



la domanda non viene soddisfatta



aumento dei prezzi (inflazione)

3) Conseguenze sociali:

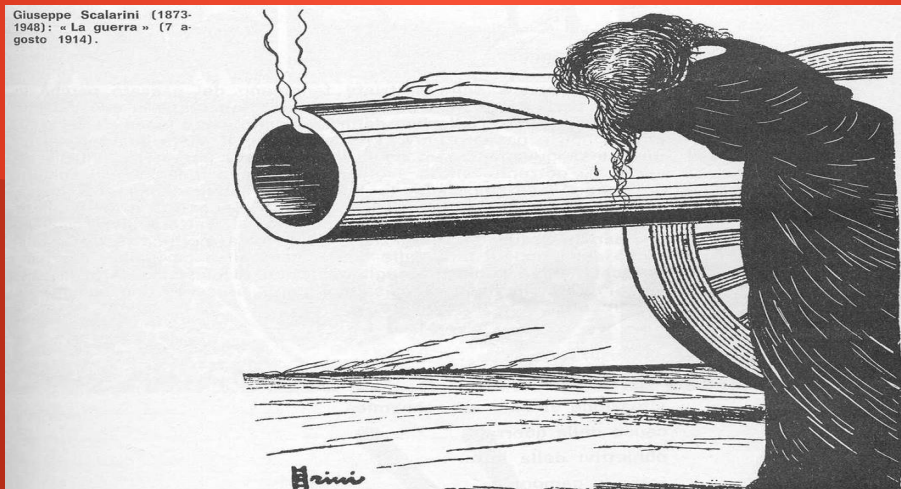
- milioni di reduci tornano dal fronte e non trovano lavoro (disoccupazione);

- le donne, che avevano lavorato nelle fabbriche al posto degli uomini, acquisiscono una nuova coscienza dei loro diritti.



4) Conseguenze morali:

- difficoltà nel superare l'esperienza della guerra;
- cambiò l'atmosfera culturale: l'ottimismo con cui si era aperto il secolo (Belle époque) finì per sempre.



FINE

